

**INDICE DEGLI ARGOMENTI DEL CORSO
DI GRAMMATICA E STORIA DELLA LINGUA ITALIANA**
(proff. Arnaldo Soldani – Erasmo Leso) (12 cfu)

1. Nozioni introduttive

- La collocazione geografica: dove si parla italiano; le comunità alloglotte.
- La cronologia: quando nasce l'italiano.
- La varietà dialettale: il latino volgare e le sue differenziazioni; nascita dei dialetti; dialetto e lingua nazionale; la diglossia; classificazione geografica dei dialetti italiani.
- Nozioni di grammatica storica della varietà fiorentina: il sistema vocalico tonico: dittongamento e anafonesi; scomparsa del sistema casuale; l'ordine dei sintagmi nella frase semplice; la formazione del lessico: fondo latino ereditario, latinismo colto, prestito linguistico, formazione delle parole.

2. L'italiano nei primi secoli

- La differenziazione delle varietà romanze dal latino: tempi e modi; la diglossia latino vs volgare;
- Prime attestazioni del volgare come lingua autonoma: Giuramenti di Strasburgo, Indovinello veronese, Placiti campani.

3. Il Duecento

- Nascita di una tradizione di linguaggio nella poesia lirica.
- La lingua della scuola siciliana: problemi di trasmissione dei testi; tracce di siciliano nelle trascrizioni toscane; caratteristiche linguistiche principali: aulicità e concettualità.
- La lirica del Duecento toscano: linea aulica e linea municipale.

4. Il Trecento

- Il *De vulgari eloquentia* e la parabola espressiva di Dante, dalla lirica stilnovista alla *Commedia*.
- La lirica del Trecento e Petrarca.
- La prosa del Trecento: il *Convivio* di Dante e il *Decameron* di Boccaccio.

5. Il Quattrocento

- Articolazioni linguistiche regionali e spinte al conguaglio sovraregionale nella cultura delle corti italiane.
- Il volgare a Firenze: la crisi nell'Umanesimo latino; il fiorentino argenteo: elementi di grammatica storica; Leon Battista Alberti e la *Grammatichetta*; l'età laurenziana: la politica linguistica medicea, la *Raccolta Aragonese*.
- Il volgare nelle corti non toscane: le lingue di koinè cortigiana: elementi costitutivi ed ambiti di diffusione; il ruolo delle cancellerie; differenziazioni linguistiche per cronologia e genere testuale; il caso di Boiardo; la lingua della poesia lirica come punta avanzata del toscanismo.

6. Il Cinquecento

- La questione della lingua: definizione del problema; la scansione cronologica; reazioni cortigiane all'*Arcadia* e agli *Asolani*; il ruolo dell'editoria; le prime grammatiche di impostazione bembiana; le *Prose della volgar lingua*; la seconda stagione cortigiana: Castiglione e Trissino; la prima reazione fiorentina: Machiavelli.
- La riflessione sulla lingua a Firenze nell'età di Cosimo I: politica linguistica e grammatica del fiorentino parlato: Giambullari e Gelli; l'*Hercolano* di Varchi; la rassetatura del *Decameron* e la riflessione linguistica di Borghini.

- L'Accademia della Crusca: le idee linguistiche di Salviati; fondazione e funzione della Crusca; il *Vocabolario* del 1616.

7. Il Seicento

- Reazioni alla prima impressione del *Vocabolario* della Crusca: anticipazioni nella polemica Tasso-Salviati; gli scritti di Beni, Tassoni, Bartoli.
- Galilei e la lingua della prosa scientifica moderna: la scelta del volgare; il problema dei tecnicismi: la tecnicizzazione della lingua comune; tra linguaggi speciali ed esigenze di divulgazione.
- la seconda e terza impressione del *Vocabolario* della Crusca: continuità e innovazione.

8. Il Settecento

- Il dibattito linguistico: la polemica Bouhours-Orsi; il ruolo di Muratori; le tendenze tradizionaliste.
- La quarta impressione del *Vocabolario* della Crusca: tradizionalismo, classicismo, fiorentinità popolare riflessa.
- Le idee linguistiche degli Illuministi: l'attenzione all'oggetto della comunicazione; nuovi modelli sintattici e lessicali; la lingua «comunemente intesa».
- Il *Saggio sulla filosofia delle lingue* di Cesarotti.
- La lingua della commedia e la riforma di Carlo Goldoni.

9. L'Ottocento

- Il Purismo e il Classicismo linguistico.
- La riflessione linguistica di Manzoni: novità dell'impostazione; l'elaborazione linguistica dei *Promessi sposi*; il modello fiorentino contemporaneo.
- Sviluppi della proposta manzoniana prima dell'Unità.
- Il problema linguistico nell'Italia unita: la politica del ministro Broglio; la polemica Manzoni-Ascoli.

10. Il Novecento

- Fattori di formazione di una lingua parlata unitaria.
- Le varietà dell'italiano contemporaneo: standard e neostandard; l'italiano regionale; l'italiano popolare; la neodialettalità; l'italiano giovanile.
- I linguaggi settoriali e i linguaggi speciali.
- L'italiano dei giornali: variabilità interna e modelli prevalenti; funzioni comunicative: informazione e allusività; lo stile brillante: forestierismi, neologismi, formule stereotipate; la sintassi nominale; caratteri del nuovo linguaggio giornalistico: testate on-line, free-press ecc.
- L'italiano parlato trasmesso: radio, cinema, televisione.
- L'italiano scritto trasmesso: i media digitali.
- L'italiano dell'intrattenimento: la canzone pop, il fumetto.

11. Momenti di storia del linguaggio politico

- Specificità del linguaggio politico.
- La nascita dell'italiano politico moderno: il Triennio rivoluzionario.
- Il discorso persuasivo: Cavour, D'Azeglio, Giolitti.
- Il discorso suggestivo: D'Annunzio, Mussolini.
- La lingua della sinistra italiana.
- Lingua politica e lingua pubblicitaria.

12. Alcuni punti di grammatica italiana

- Fonetica-fonologia e alfabeto fonetico internazionale (con relative trascrizioni).
- Paratassi e ipotassi.
- Deissi.

- Aspetto verbale.
- Formazione delle parole.